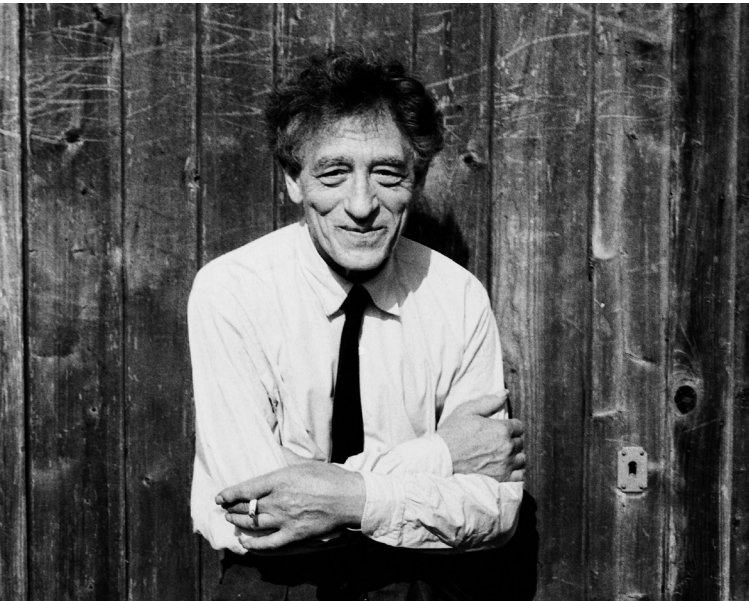




Alberto Giacometti, Stampa 1963
Foto: Paola Salvioni-Martini

Centro Giacometti 2025: 3 mostre

Nel 2025 il Centro Giacometti propone lavori della Svedese Ulrika Sparre (curatrice Virginia Marano) e dell'Italiano Mariangelo Cazzaniga (curatrice Alice Cazzaniga) che ci fanno scoprire e riflettere sul messaggio che ci trasmette l'ambiente attraverso approcci particolari e diversi di ricerca, osservazione e di ascolto della natura. Oltre a queste due mostre di arte contemporanea, Marco Giacometti approfondisce in termini biografici la crisi creativa di Alberto Giacometti che debuttò a Parigi prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale e che lo accompagnò durante il suo soggiorno in Svizzera, il periodo più enigmatico nell'opera dell'artista di Stampa. Matthias Oppermann, dal canto suo, indaga in modo analitico la transizione nel modo di vedere e pensare il proprio lavoro artistico da parte di Alberto Giacometti.

albertogiacometti.org

Centro Giacometti 2025: 3 Ausstellungen

Im Jahr 2025 präsentiert das Centro Giacometti Arbeiten der Schwedin Ulrika Sparre (Kuratorin: Virginia Marano) und des Italieners Mariangelo Cazzaniga (Kuratorin: Alice Cazzaniga), die uns durch besondere und unterschiedliche Ansätze der Forschung, Beobachtung und des Zuhörens nachdenken und entdecken lassen, was uns die Umwelt vermitteln kann. Neben diesen beiden Ausstellungen zeitgenössischer Kunst beleuchtet Marco Giacometti biografisch die kreative Krise von Alberto Giacometti, die in Paris vor dem Ausbruch des Zweiten Weltkriegs begann und ihn während seines Aufenthalts in der Schweiz begleitete – der rätselhafteste Zeitraum im Werk des Künstlers aus Stampa. Matthias Oppermann seinerseits untersucht analytisch den Übergang in Alberto Giacomettis Sicht- und Denkweise bezüglich seiner künstlerischen Arbeit.

Centro Giacometti 2025: 3 exhibitions

In 2025, the Centro Giacometti will present artistic works by Swedish artist Ulrika Sparre (curated by Virginia Marano) and Italian artist Mariangelo Cazzaniga (curated by Alice Cazzaniga), which lead us to discover and reflect on the messages that the environment can convey through distinct and diverse approaches to research, observation, and listening to nature. In addition to these two contemporary art exhibitions, Marco Giacometti explores, from a biographical perspective, the creative crisis of Alberto Giacometti that began in Paris before the outbreak of the Second World War and continued during his stay in Switzerland – the most enigmatic period in the work of the artist from Stampa. Matthias Oppermann, for his part, analytically investigates the transition in the way Alberto Giacometti viewed and conceived of his artistic work.

Ulrika Sparre - *Ear to the Ground*

Il progetto artistico è un dialogo esistenziale tra l'interpretazione della voce della natura di Ulrika Sparre e i ricordi d'infanzia di Alberto Giacometti nella Val Bregaglia. Nel breve film *Ear to the Ground*, la voce contemporanea dell'artista multimediale svedese indaga il paesaggio come corpo vivo e sensibile. Per Sparre, le installazioni e registrazioni sonore raccolgono vibrazioni e frequenze del paesaggio, restituendo un ambiente che non è mai statico, ma si trasforma, pulsa, comunica. In questa prospettiva, la natura non è sfondo, ma interlocutrice. Il film invita ad ascoltare, a fermarsi, ad accogliere le vibrazioni della natura e le risonanze della memoria. Le pietre parlano della vita, ma chiedono ascolto.



Ulrika Sparre (*1974 † 2025), ulrikasparre.com

Ulrika Sparre - *Ear to the Ground*

Das künstlerische Projekt von Ulrika Sparre ist ein existenzieller Dialog zwischen Ulrika Sparres Interpretation der Stimme der Natur und den Kindheitserinnerungen Alberto Giacomettis im Bergell. Im Kurzfilm *Ear to the Ground* erforscht die zeitgenössische Stimme der schwedischen Multimedia-Künstlerin die Landschaft als lebendigen und empfindsamen Körper. Für Sparre sammeln Installationen und Tonaufnahmen Schwingungen und Frequenzen der Landschaft und geben eine Umgebung zurück, die niemals statisch ist, sondern sich wandelt, pulsiert, kommuniziert. Aus dieser Perspektive ist die Natur kein Hintergrund, sondern Gesprächspartnerin. Der Film lädt dazu ein, zuzuhören, innezuhalten und die Schwingungen der Natur sowie die Resonanzen der Erinnerung aufzunehmen. Die Steine sprechen vom Leben, aber sie verlangen Gehör.

Ulrika Sparre - *Ear to the Ground*

This artistic project is an existential dialogue that unfolds between Ulrika Sparre's interpretation of nature's voice and Alberto Giacometti's memories in the Bregaglia Valley. In the short film *Ear to the Ground*, the contemporary voice of Swedish multimedia artist explores the landscape as a living and sensitive body. For Sparre, installations and sound recordings collect the vibrations and frequencies of the landscape and return an environment that is never static, but constantly changing, pulsing, communicating. From this perspective, nature is not a backdrop but a dialogue partner. The film invites the viewer to listen, to pause, and to take in the vibrations of nature as well as the resonances of memory. The stones speak of life, but they demand to be heard.

Curatrice / Kuratorin / Curator: Dr. Virginia Marano

Mariangelo Cazzaniga: *Tracce, oltre la Memoria*

Incamminandosi dalla sede del Centro Giacometti fin su nella radura, forte si avverte il legame tra il territorio di montagna e la vita della famiglia di artisti che lo hanno animato. Pressoché invisibile, eppur presente. Il progetto *Tracce, oltre la Memoria* s'inserisce in questo spazio di confronto, tra luogo e memoria, alla ricerca di una permanenza che esula dal fattuale. Al suo interno Mariangelo Cazzaniga, giocando con i rimandi, dissemina il territorio di interventi artistici sito specifici: presenze residuali, elementi di dialogo, assenze che interrogano, tracce, in ultimo, che si avvertono, attivandosi lungo un percorso espositivo che ricomprende i concetti di interno e esterno, dispersione e concentrazione, passato e futuro, in cui lo stesso processo creativo si fa contemporaneamente opera e memoria.



Mariangelo Cazzaniga (*1956), Lissone, Monza-Brianza, Italy, mariangelocazzaniga.com

Mariangelo Cazzaniga: *Spuren, jenseits des Gedächtnisses*

Beim Spaziergang vom Centro Giacometti bis hinauf zur Waldlichtung, spürt man die starke Verbindung zwischen dem gebirgigen Umfeld und dem Leben der Künstlerfamilie, die hier wirkte. Fast unsichtbar und dennoch präsent. Das Projekt *Spuren, jenseits des Gedächtnisses* fügt sich in diesen Vergleichsraum zwischen Ort und Erinnerung ein, auf der Suche nach einer Dauerhaftigkeit, die über das Tatsächliche hinausgeht. Innerhalb dieses Rahmens streut Mariangelo Cazzaniga durch ein Spiel mit Verweisen künstlerische, ortsgebundene Interventionen im Gelände: residuale Präsenz, Elemente des Dialogs, Abwesenheiten, die Fragen aufwerfen – Spuren, die letztlich spürbar werden und einen Ausstellungsweg aktivieren, der die Konzepte von Innen und Aussen, Streuung und Konzentration, Vergangenheit und Zukunft umfasst, wobei der kreative Prozess selbst gleichzeitig Werk und Gedächtnis wird.

Mariangelo Cazzaniga: *Traces, beyond Memory*

Walking from the Centro Giacometti up to the clearing, you can feel the strong connection between the mountain territory and the life of the family of artists who animated it. Almost invisible, yet present. The project *Traces, beyond Memory* fits into this space of comparison, between place and memory, in search of a permanence that goes beyond the factual. Inside it, Mariangelo Cazzaniga, playing with references, disseminates the territory with site-specific artistic interventions: residual presences, elements of dialogue, absences that question, traces, ultimately, that are felt, activating an exhibition path that includes the concepts of inside and outside, dispersion and concentration, past and future, in which the same creative process becomes simultaneously work and memory.

Curatrice / Kuratorin / Curator: Dr. Alice Cazzaniga



Centro Giacometti
 Strada cantonale 119
 CH-7605 Stampa
centrogiacometti.ch
info@centrogiacometti.ch
 +41 81 834 01 40



Scopri le nostre attività e il nostro programma culturale sul nostro sito internet

Entdecken Sie unsere Aktivitäten und unser aktuelles Kulturprogramm auf unserer Website

Visit our website and discover our activities and our programme of events

Con il prezioso sostegno di
 Mit der wertvollen Unterstützung von
 With the generous support of

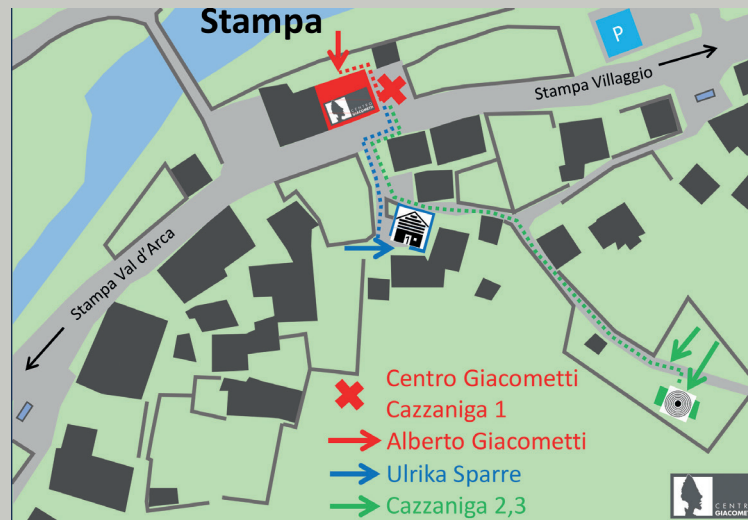


Orari d'apertura delle tre mostre 2025
 Mercoledì-Domenica, ore 10:30 - 17:00
 10 CHF per persona, giovani gratis

Öffnungszeiten der drei Sonderausstellungen 2025
 Mittwoch-Sonntag, 10:30 - 17:00 Uhr
 10 CHF pro Person, Jugendliche gratis

Opening hours of the three exhibitions 2025
 Wednesday-Sunday, 10:30 am - 5 pm
 10 CHF per person, young people for free

Wochenprogramm am Freitag vom 4.07 bis zum 29.08.2025
Vortrag: Die Künstlerfamilie Giacometti, 10:30-11:30
Führung: Die drei Sonderausstellungen, 14.30-15:30
 10 CHF pro Person



Alberto Giacometti, Paris, ca. 1950
 Foto: Ernst Scheidegger © Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv

Alberto Giacometti 1937-1947: Crisi

Per Alberto Giacometti ebbe inizio alla fine del 1937 a Parigi una crisi creativa durata circa dieci anni, che accompagnò tutto il suo soggiorno in Svizzera durante la guerra, dal 1942 al 1945. In questi anni nacquero busti e figure estremamente ridotti – opere fragili che sembrano pensieri condensati sulla caducità. La mostra documentaria presso il Centro Giacometti indaga l'origine delle minuscole sculture di Giacometti. Ciò che economicamente appariva come un decennio perduto si rivelò, dal punto di vista artistico, il fondamento di uno dei gruppi di opere più significativi della modernità. Nella prima parte della mostra vengono affiancati gli eventi biografici e la produzione artistica di Giacometti nel periodo in questione. Nella seconda parte, il lavoro di Giacometti viene interpretato in chiave psicoanalitica. Considerando la corrispondenza recentemente resa disponibile, questo studio giunge a nuove intuizioni e ipotesi, e in parte a interpretazioni differenti da quelle attualmente accettate.

Alberto Giacometti 1937-1947: Krise

Für Alberto Giacometti begann Ende 1937 in Paris eine rund zehnjährige Schaffenskrise, die seinen gesamten Aufenthalt in der Schweiz während des Krieges von 1942 bis 1945 begleitete. In diesen Jahren entstanden extrem verkleinerten Büsten und Figuren – fragile Werke, die wie verdichtete Gedanken über die Vergänglichkeit wirken. Die Ausstellung dokumentarische Ausstellung im Centro Giacometti geht der Frage nach dem Ursprung der winzigen Skulpturen Giacomettis nach. Was ökonomisch als verlorene Dekade erschien, erwies sich künstlerisch als Fundament für eine der bedeutendsten Werkgruppen der Moderne. Im ersten Teil der Ausstellung werden die biografischen Gegebenheiten und das künstlerische Schaffen Giacomettis in der fraglichen Zeit nebeneinandergestellt. Im zweiten Teil wird Giacomettis Schaffen psychoanalytisch interpretiert. Durch die Berücksichtigung von neu verfügbarer Korrespon-

denz kommt diese Studie zu neuen Einblicken und Hypothesen und zu teilweise anderen Interpretationen als die derzeit geltenden.

Alberto Giacometti 1937-1947: Crisis

For Alberto Giacometti, a roughly ten-year creative crisis began in Paris at the end of 1937, which accompanied his entire stay in Switzerland during the war from 1942 to 1945. During these years, extremely small busts and figures emerged – fragile works that appear like condensed thoughts on transience. The documentary exhibition at the Centro Giacometti explores the origins of Giacometti's tiny sculptures. What appeared economically as a lost decade turned out, artistically, to be the foundation for one of the most important bodies of work in modern art. In the first part of the exhibition, biographical events and Giacometti's artistic output during the relevant period are presented side by side. In the second part, Giacometti's work is interpreted through a psychoanalytic lens. By taking into account newly available correspondence, this study arrives at new insights and hypotheses, and in some cases, different interpretations from those currently accepted.

Autori / Autoren / Authors: Dr. Marco Giacometti, Dr. Matthias Oppermann

28.06 / 5.07 – 19.10.2025
 Centro Giacometti
 Stampa

Crisis, Sounds,
 Traces & Memory

Ulrika Sparre
 Mariangelo Cazzaniga
 Alberto Giacometti

